

Data: 01.12.2020 Pag.: 20
Size: 894 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Libri da viaggio

SEGUE DA P. 18, VCOL.

informazioni, aneddoti e curiosità, e di piacevolissima lettura.

Ancora un romanzo è quello di **Philipp Blom**, giornalista e saggista già apprezzato per libri sulla storia culturale europea come *Il primo inverno* e *La grande frattura: «Un viaggio italiano. Storia di una passione nell'Europa del Settecento»* (Marsilio, traduzione di Francesco Peri, pp. 320, € 19) scorre dalla Guerra dei Trent'anni al nostro presente di cittadini europei, dalla Baviera al Nord Italia, ed è un viaggio nel gusto musicale del continente, tra Mozart, Beethoven e Vivaldi. Al centro, il mistero di un violino che è anche l'occasione per un percorso più personale, ispirato dal viaggio in Italia di Goethe (1813-17): «*la spinta a spostarsi può essere determinata da un cambiamento climatico, da una catastrofe ambientale o da una curiosità vitale, elementi che in ogni tempo influenzano l'esistenza degli individui*», scrive Blom. Strettamente dedicato al tema del viaggio, non certo ludico ma forzato dagli eventi della storia, è il romanzo del 1944 e ora pubblicato in italiano «**Transito**» (L'orma, traduzione di Eusebio Trabucchi, pp. 288, € 19) della tedesca **Anna Seghers**. Militante comunista, trovò fortunatamente riparo dalle persecuzioni naziste salpando da Marsiglia alla volta del Messico. Proprio nel porto francese si svolgono le vicende del romanzo. Nel 1940 Marsiglia è una città «in fuga», in cui accorrono esuli provenienti da mezza Europa alla ricerca di un fo-

glio di via e un approdo di pace.

Ma il viaggio, almeno per le élite protagoniste tra Otto e Novecento della «moda della vacanza» tra casinò e bagni alle terme, stazioni balneari e tour esotici, era soprattutto quello compiuto in treno. A vagoni, carrozze e itinerari in giro per il mondo è dedicato il godibile volume di **Per J. Andersson**, reporter svedese e girovago promotore dello «slow travel», intitolato «**Storia meravigliosa dei viaggi in treno**» (Utet, traduzione di Valeria Gorla, pp. 352, € 22). Con il significativo sottotitolo *Sui binari del mondo dall'Orient Express all'Interrail, dalla conquista del West al futuro*, è una storia, personale e vivacissima, ma anche ricca di dati storici, aneddoti curiosi e riflessioni non banali, su un mezzo che (un tempo icona della velocità e del progresso e oggi capace di suscitare la nostalgia per un mondo per molti versi scomparso) rivoluzionò tanto la vita delle persone quanto la forma delle città e del territorio, aprendo ad attività (il commercio, ma anche il nascente turismo), località e Paesi fino ad allora marginali. Non a caso, nel 1936 Aldous Huxley scriveva: «*Quando Watt e Stephenson costruirono la prima locomotiva, si può dire che così facendo inventarono il tempo*». Utilissima, e molto stimolante, l'appendice che ai suggerimenti pratici associa consigli «al cinema e in letteratura», compresi (ovviamente) Hitchcock e Wes Anderson, Graham Greene, Agatha Christie e Patricia Highsmith.

Data: 01.12.2020 Pag.: 20
Size: 894 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Treno, nave, carrozza e molti altri mezzi: è così che la giornalista Nellie Bly compì il suo viaggio intorno al mondo, prima donna della storia e in soli 72 giorni. È una dei protagonisti del volume di **Giorgio Pirazzini** «**I grandi viaggiatori che hanno cambiato la storia del mondo**» (Newton Compton, pp. 320, € 12): da Erodoto, «il padre della storia», a Tony e Maureen Wheeler, gli inventori delle *Lonely Planet*, passando per Marco Polo, Colombo, Magellano e Darwin. E poi, ancora, Livingstone, Amundsen e Cousteau: dall'Africa ai Poli, alle profondità marine. Tutti in viaggio per «curiosità, passione, avidità, gloria, amore e persino per caso».

Un viaggio «impegnato», altamente politico è quello che ci invita a compiere **Emanuele Felice** (docente universitario, oltre che responsabile economico del Pd) con il brillante «**Dubai, l'ultima utopia**» (il Mulino, pp. 224, € 15): un'analisi puntuale e una critica appassionata di un modello mitizzato, ricco di eccellenze e di contraddizioni. «**Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli**» (Einaudi, illustrazioni di Igort, pp. 277, € 19) di **Laura Imai Messina** è un viaggio lungo un anno (da gennaio, «il mese degli affetti», a dicembre, «il mese dei bonzi affaccendati») attraverso usanze e festività, ma è anche un vero itinerario tra luoghi e quartieri della città «modernissima» che, però, «è in uno stato di infanzia perenne».

Torino città magica: tema abusato? Forse. Ma il libro «**Torino magica**» (pp. 320, Neri Pozza, € 13) di **Vittorio**

Del Tufo, caporedattore del «Mattino» di Napoli, non solo è una straordinaria sintesi tra luoghi, idee, personaggi, politica e tanto altro. È anche piacevolissimo, ricco di dati, analisi, commenti acuti. Il libro arriva due anni dopo il suo analogo viaggio nella *Napoli magica* e soddisfa tanto i turisti (anche da remoto: al prossimo viaggio sarete preparatissimi per itinerari non scontati) sia i torinesi più informati sulla storia antica e recente della propria città. La collina e la Gran Madre, le piazze risorgimentali e le «grotte alchemiche» di Palazzo Reale, il Mausoleo della Bela Rosin e la Sindone. E Nostradamus e i re sabaudi, Cagliostro e Rol, de Chirico e i pittori del Surrealismo e dell'Arte povera.

Grande annata per le pubblicazioni dedicate alle montagne. Imperdibile per chi ha amato i suoi precedenti *Le antiche vie. Un elogio del camminare* (2018) e *Luoghi selvaggi. In viaggio a piedi tra isole, vette, brughiere e foreste* (2019), è il volume di **Robert Macfarlane** intitolato «**Montagne della mente. Storia di una passione**» (Einaudi, traduzione di Paola Mazzarelli, pp. 288, € 12). La passione è la sua, raccontata e analizzata attraverso memorie personali e mille informazioni. Nella collana «Ritrovare l'Italia», sempre originale nella scelta dei temi e accurata nella realizzazione, è uscito «**Andare per rifugi**», a firma di specialisti (di architettura e non solo) come **Roberto Dini, Luca Gibello e Stefano Girodo** (il Mulino, pp. 144, € 12). Storia dell'alpinismo, personaggi celebri, Grande Guerra e Resistenza, tecniche costruttive e architettura contemporanea si intrecciano in luo-

IL GIORNALE DELL'ARTE

Data: 01.12.2020 Pag.: 20
Size: 894 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ghi diversamente significativi, come il rifugio Nuvolau, il primo delle Dolomiti, il Brioschi e il De Gasperi con la loro storia partigiana, la capanna Margherita, meta di un primo turismo «di massa», e il Sasso Nero con la sua architettura ecocompatibile.

Guide non tradizionali, nella forma del libro-rivista, sono i volumi della collana «**The Passenger**» editi da Iperborea (giunti al 12mo numero: tutti uno più imperdibile dell'altro). Nel 2020 è stata la volta di **India, Turchia, Svezia e Parigi**, in attesa di **Roma** a gennaio (pp. 200 circa a seconda del volume, € 19,50). Ogni numero offre sguardi originali sui singoli luoghi: brani narrativi, inchieste e analisi su politica, società,

immigrazione, diritti, paesaggio. Nel numero sulla Turchia, Elif Batuman conduce nelle viscere di Istanbul, in cui importanti ritrovamenti archeologici rischiano di essere sacrificati agli interessi delle imprese impegnate nel nuovo tunnel sotto il Bosforo. Nel numero sull'India, il racconto della sua babele linguistica è l'occasione per un viaggio in 22 lingue ufficiali e decine di altri idiomi e dialetti. A Parigi, l'architetto e critico Thibaut de Ruyter scrive una lettera d'amore al Centre Pompidou e, insieme, riflette sulla tradizione, propria dei presidenti francesi, di farsi promotori di «grands travaux» per la città. □ **Alessandro Martini**

Riproduzione riservata

